

# AERONAUTICA MILITARE

## CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA

### DELIBERA N. 1

OGGETTO: Risvolti sulla condizione militare alla luce della legge 122/10.

#### **II COCER A.M.:**

PRESO ATTO: della volontà politica di non volere eliminare gli effetti sperequanti derivanti dei tagli che gravano in maniera penalizzante e disomogenea ai danni del personale del comparto sicurezza e difesa;

CONSIDERATO: che l'opera di indiscriminata massificazione degli appartenenti al Comparto Difesa nel più generico concetto di "pubblico impiego" ha fatto venire meno tutti gli elementi differenzianti che sostanziano la specificità del mondo militare e della sicurezza rispetto al rimanente mondo del lavoro subordinato pubblico;

RITENUTO: che quelli che impropriamente la politica ha definito "privilegi" di questo Comparto, altro non erano che delle misure di equilibrio dettate in ragione della particolarità dell'impiego e della specificità degli ordinamenti;

CONSIDERATO: che i presunti "privilegi", in realtà, remuneravano una assoluta disponibilità all'impiego in condizioni ed in sedi "particolari" senza possibilità di mediazione alcuna;

RITENUTO: che la particolare idoneità fisica all'impiego aveva giustificato un differente trattamento previdenziale;

CONSIDERATO: che esigenze di prontezza operativa avevano impropriamente giustificato il sacrificio derivante dal divieto di ogni forma di tutela di tipo sindacale;

PRESO ATTO: che l'assenza di procedure di contrattazione e/o negoziazione avevano giustificato, per determinate categorie di personale, la sopravvivenza dei meccanismi automatici della determinazione della retribuzione;

CONSIDERATO: che la particolare organizzazione delle FF.AA. e delle FF.PP. impone di sovente di impiegare i dipendenti in sedi lontane dalle terre di origine senza possibilità alcuna di potere usufruire di "procedure di mobilità" all'interno della Pubblica Amministrazione, che costituiscono un agevole strumento per assecondare le comuni aspirazioni ed esigenze;

RITENUTO: che l'impossibilità di potere usufruire di istituti quali il "part time" o di organizzazione flessibile del lavoro erano elementi legati alla specificità dell'ordinamento del Comparto;

CONSIDERATO: che la condizione militare di fatto si traduce in un maggior rigore sia sotto il profilo morale che sanzionatorio, attesa la maggiore severità dei codici disciplinari militari e della legge penale militare;

PRESO ATTO: che l'onore del peso della particolare condizione militare è stato irrimediabilmente "tradito" da una politica che, non onorando gli impegni assunti e disattendendo anche i più elementari precetti di logica, ha dimostrato di accanirsi contro i più fedeli dei servitori della Patria mortificando proprio quelle differenze che lo rendevano specifico, rimarcando che il Comparto Difesa e Sicurezza è orfano di ogni Governo e figlio di ogni opposizione,

**Segue delibera n. 1 verbale 201/2011/X**

**DELIBERA**

di richiedere alle SS.AA. di adoperarsi affinché:

1. il personale militare possa dotarsi di proprie rappresentanze sindacali per la tutela dei diritti come nel rimanente pubblico impiego;
2. al personale militare sia consentito di potere usufruire dei medesimi limiti di età valevoli per il pubblico impiego ai fini del collocamento in quiescenza;
3. sia estesa al personale militare la completa applicazione della Legge 300/70 (statuto dei lavoratori);
4. sia eliminata dalla giurisdizione del Giudice Penale Militare la competenza a conoscere dei reati "obiettivamente" militari;
5. sia consentito al personale militare di usufruire di ogni forma di mobilità all'interno della Pubblica Amministrazione al pari del rimanente personale del pubblico impiego;
6. sia consentito al personale militare di potere accedere alle forme di "lavoro part time" o di "lavoro flessibile" al pari del rimanente pubblico impiego;
7. sia eliminata ogni incompatibilità nascente dalla condizione militare che non sia altrimenti prevista per il personale appartenente alla pubblica amministrazione;
8. sia estesa al personale militare, anche dirigente, la completa applicabilità delle norme portate dal Testo Unico sul Pubblico Impiego, anche in ragione dell'organizzazione, della contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale, del rapporto di lavoro, del controllo della spesa, della giurisdizione, ecc. ;
9. sia demandata alla giurisdizione ordinaria, quale giudice del lavoro, la competenza a conoscere delle controversie in materia di pubblico impiego militare;
10. sia prevista la regolamentazione di forme legittime e democratiche di protesta e manifestazione del personale militare.

di inviare la presente delibera a stralcio verbale, al Capo di SMD, al Co.Ce.R. Comparto Difesa, al Co.Ce.R. Interforze ed a tutte le Autorità Politiche che le suddette SS.AA. riterranno di voler partecipare.

di approvare l'annesso Comunicato Stampa.

Presenti e votanti: N.° 6

La presente delibera viene approvata all'unanimità.

Roma, 01 marzo 2011

**IL SEGRETARIO**

*(1° Av. Capo Sc. Salvatore NICOSIA)*

**IL VICE PRESIDENTE VICARIO**

*(Cap. Antonio Michele VITALE)*

Mail: [cocer@aeronautica.difesa.it](mailto:cocer@aeronautica.difesa.it)